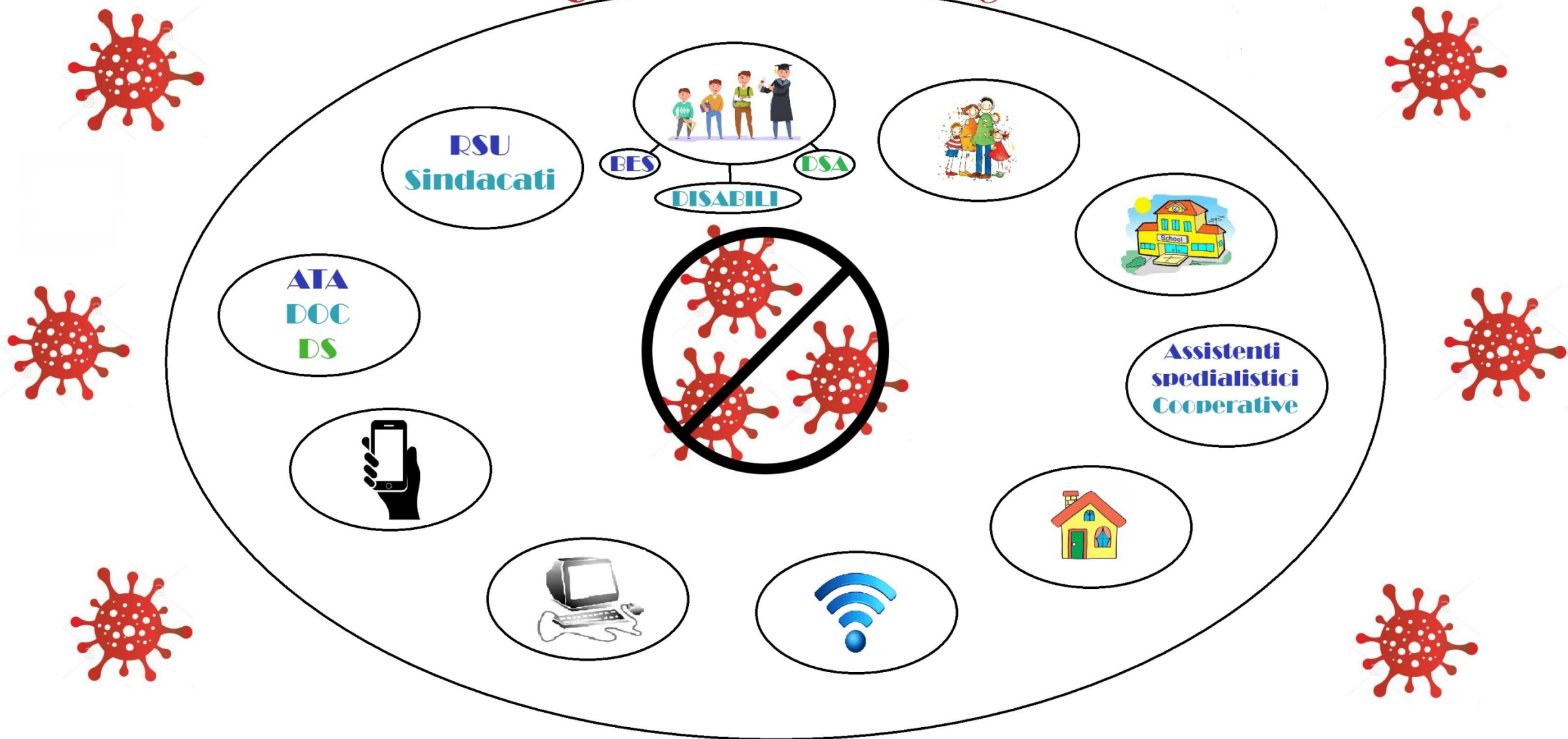


# Contesto Territoriale



# COS'E' UN'EMERGENZA?

Condizione insolita e pericolosa che può presentarsi in MODI e TEMPI non completamente prevedibili



- Incendi
- Terremoti
- Condizioni metereologiche avverse
- Sanitarie → Pandemia → Covid-19 → Emergenze Epidemiologiche

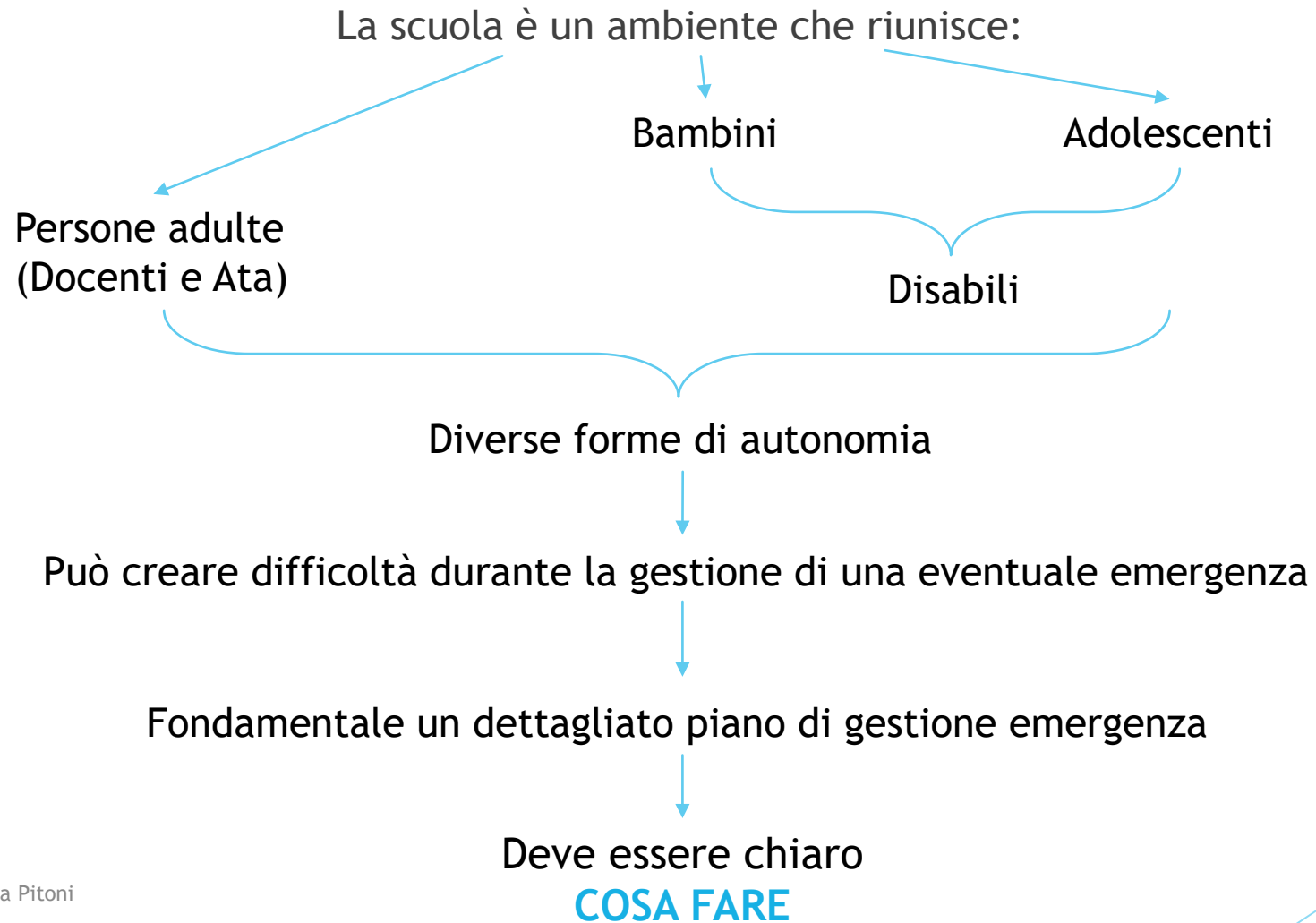


**COSA FARE??**



- Conoscere l'evento
- Sapere cosa implica
- Decidere in tempi rapidi cosa fare
- Attuare le procedure concordate nel piano di emergenza

# GESTIRE LE EMERGENZE A SCUOLA E' SEMPLICE??

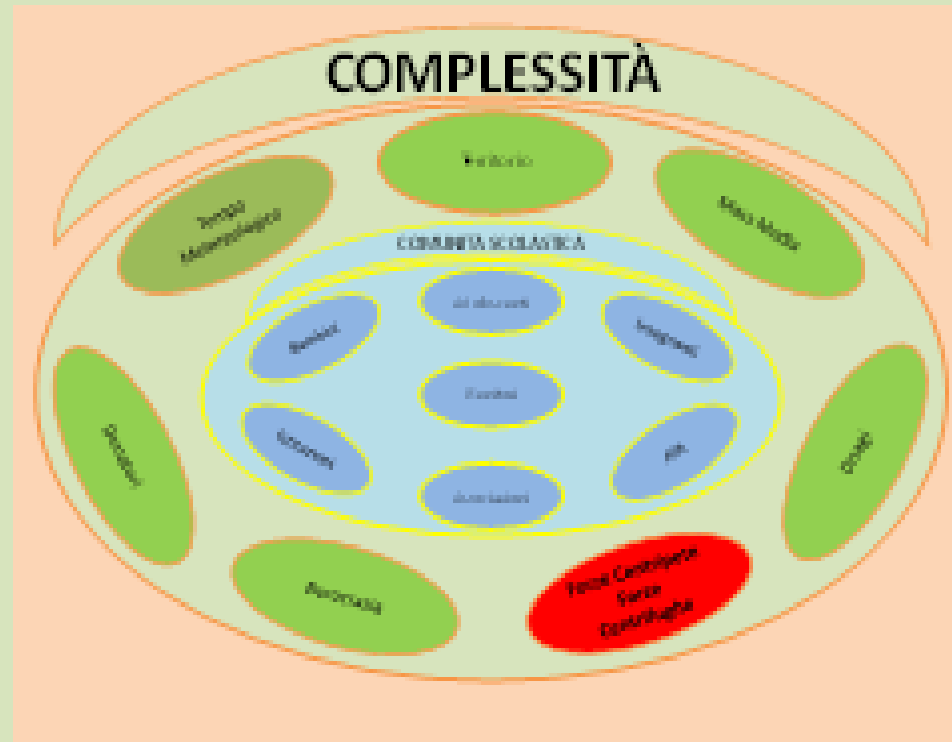


# L'EMERGENZA E' FLUIDA

- ▶ Squilibrio su una comunità e sui singoli individui.
- ▶ Malessere in tutte le singole persone che costituiscono una comunità, rendendo la stessa una realtà complessa, di difficile gestione
- ▶ Malessere/disagio che non si registra come semplice somma del malessere/disagio di ogni individuo, ma è sempre qualcosa di più.
- ▶ L'emergenza è liquida per chi deve gestirla ... e deve supportare le relazioni umane ed educative
- ▶ **La situazione COVID ha interessato il territorio nazionale creando un grande squilibrio e molta liquidità dal punto di vista educativo.... psicologico... Sociale, scelte politiche e amministrative e burocratiche**
- ▶ Squilibri, incremento fragilità e vulnerabilità, unitamente a rabbia, tristezza e vuoti interiori
- ▶ **Il tutto ha creato il terreno per progettare e intervenire in maniera **ex-traordinaria**, data la situazione di difficoltà e ipercomplessità**

- Incrinato il cerchio affettivo relazionale
- Stravolte le attività quotidiane
- Limitata l'autonomia
- Non esiste un fuori casa

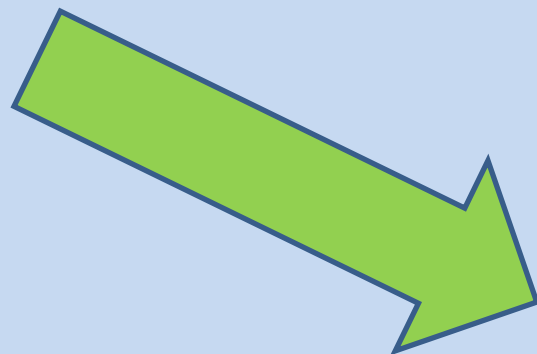
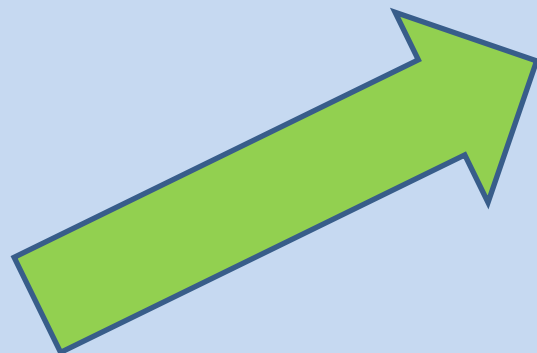
- COMPLESSITA' NELL'EMERGENZA



# DIRIGENTE SCOLASTICO

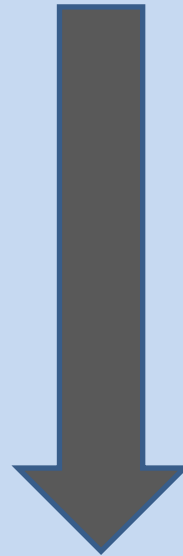
deve:

- Collegarsi con famiglie e studenti
- Rassicurare i docenti ed il personale ATA
- Seguire le indicazioni del Governo e MIM
- Creare RETI per le diverse azioni da mettere in atto





**PROGETTAZIONE IN TEMPO DI “PACE”**



**SI ATTIVA NEL MOMENTO DELLE CALAMITA’**

# Iniziato il percorso di resilienza

- **Resilienza** = capacità di assorbire un urto
- Capacità di affrontare e «superare» un evento traumatico.
- Riorganizzare positivamente la propria vita
- Cogliere le opportunità positive che la vita offre
- Percorsi diversi per età evolutive
- Percorsi per gli insegnanti e personale ATA ( sia i coinvolti direttamente che indirettamente con la «paura» di avere di fronte studenti che hanno vissuto un disagio

# Percorsi di Resilienza

- Infanzia
- Fanciullezza
- Adolescenza
- Adulti : insegnanti, Ata , GENITORI

**DUNQUE**

**Percorsi con attività diversificate**

**RETE**

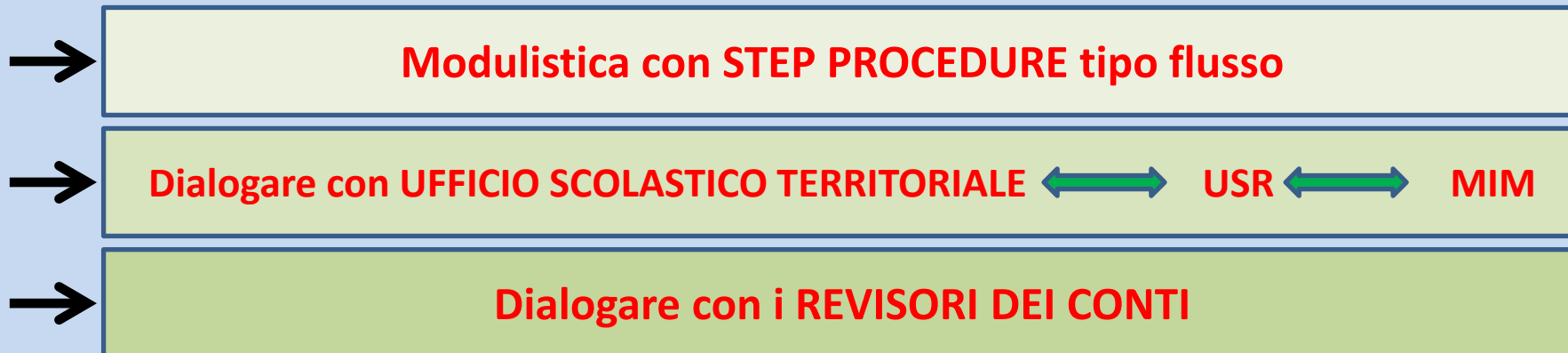
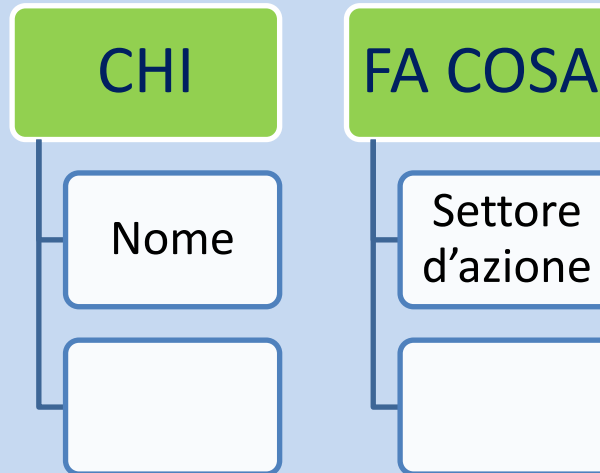
La scuola si apre alle collaborazioni, si fa RETE per raggiungere uno stesso obiettivo

# RESILIENZA



# TASK FORCE

PERSONE "DI SCUOLA"



- ▶ IL DS è un datore di lavoro **SENZA** potestà finanziaria di spesa,
- ▶ per cui interventi strutturali e di manutenzione sono a carico degli EELL art. 18, c. 3, Dlgs 81/2008
- ▶ Obblighi EELL
- ▶ Manutenzione ordinaria degli edifici art.39, c. 2, Dlgs 129/2018 :
- ▶ « Anche al di fuori delle ipotesi di cui al comma precedente, le istituzioni scolastiche possono procedere all'affidamento di interventi, **indifferibili** ed **urgenti**, di piccole manutenzioni e riparazioni degli edifici scolastici e delle loro pertinenze nella misura strettamente necessaria a garantire lo svolgimento delle attività didattiche. In tali casi, le istituzioni scolastiche **anticipano** i **fondi** necessari all'esecuzione degli interventi, dandone immediata comunicazione all'ente locale competente, ai fini del **rimborso** «

▶ **ENTI LOCALI :**

1. costruzione/proprietà/gestione edifici scolastici
2. non possono disporre l'uso dei locali **SENZA** motivato e vincolante parere, con apposita delibera del Consiglio d'istituto

- ▶ **La scuola DEVE avere autorizzazione** sull'uso dei locali scolastici fuori dei propri bisogni.

▶ **QUINDI**

- ▶ Si consiglia di creare **PROTOCOLLI D'INTESA** tra istituzione scolastica ed ente locale
- ▶ **Istituzione scolastica e Comune**
- ▶ **Istituzione scolastica e Provincia**

- ▶ **Leale collaborazione**
- ▶ **Conferenza di servizio annuale**
- ▶ **Prevedere la distinzione tra «utenza interna» ed «utenza esterna»**
- ▶ **Pianificare le procedure per le autorizzazioni uso locali scolastici: chiedere autorizzazione all'E.L. , il quale acquisisce delibera dell'Istituzione scolastica ( consiglio d'istituto)**
- ▶ **Protocollo deve evidenziare bene che il rapporto tra istituzione scolastica e E.L. è un rapporto tra enti equi ordinati**



## Art.18 c.3 D.Lgs. 81/08

### Obblighi degli Enti locali:

3. Gli **obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione** necessari per assicurare, ai sensi del presente decreto legislativo, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tale caso gli obblighi previsti dal presente decreto legislativo, relativamente ai predetti interventi, si **intendono assolti, da parte dei Dirigenti** o funzionari Preposti agli uffici interessati, con la **richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente** o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico.

3-bis. **Il Datore di lavoro e i Dirigenti sono tenuti altresì a vigilare** in **ordine all'adempimento degli obblighi di** cui agli articoli 19, 20, 22, 23, 24 e 25, ferma restando l'esclusiva responsabilità dei soggetti obbligati ai sensi dei medesimi articoli qualora la mancata attuazione dei predetti obblighi sia addebitabile unicamente agli stessi e non sia riscontrabile un difetto di vigilanza del Datore di lavoro e dei Dirigenti.

## Art. 39 D.Lgs. 129/2018

1. Con riferimento agli edifici scolastici e alle loro pertinenze, le istituzioni scolastiche **possono effettuare interventi** di manutenzione ordinaria, previa delega dell'ente territoriale competente, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, della legge 11 gennaio 1996, n. 23.

2. Anche al di fuori delle ipotesi di cui al comma precedente, le istituzioni scolastiche **possono** procedere all'affidamento di interventi, **indifferibili ed urgenti**, di piccola manutenzione e riparazione degli edifici scolastici e delle loro pertinenze, nella misura strettamente necessaria a garantire lo svolgimento delle attività didattiche. In tali casi, le istituzioni scolastiche anticipano i fondi necessari all'esecuzione degli interventi, dandone immediata comunicazione all'ente locale competente, ai fini del rimborso.

3. Le istituzioni scolastiche procedono all'affidamento di lavori e alla manutenzione degli immobili acquisiti con fondi derivanti da attività proprie, ovvero per effetto di eredità, legati e donazioni.

4. Le istituzioni scolastiche **possono effettuare, con eventuali fondi propri e d'intesa con il proprietario, interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici e delle loro pertinenze**

## C.M. 74 del 5 gennaio 2019

Aspetti cruciali della circolare sono:

1. l'esercizio di tale facoltà è, anzitutto, espressamente circoscritto ai soli interventi di "piccola manutenzione e riparazione" ed è attuabile nei limiti della misura "strettamente necessari" a garantire lo svolgimento delle attività didattiche".

2. La previsione restringe, quindi, fortemente la possibilità per l'istituzione scolastica di espletare autonomamente lavori rispetto al previgente articolo 46, comma 2, del D.I. 1° febbraio 2001, n. 44, il quale prevedeva l'esecuzione di lavori urgenti e indifferibili da parte delle scuole a prescindere dall'importo e per qualsiasi finalità.

3. A fronte di eventuali guasti o danneggiamenti degli immobili o delle relative pertinenze, che possano ripercuotersi negativamente sul regolare svolgimento delle attività didattiche, **spetterà al DS verificare se ricorrano, in concreto, le condizioni per procedere**, anche in assenza di convenzioni preventivamente stipulate con l'Ente Locale, all'affidamento autonomo di piccoli lavori di manutenzione e riparazione.

A titolo esemplificativo, possono considerarsi ricompresi, tra gli interventi di **piccola manutenzione** e riparazione effettuabili, i lavori di seguito indicati:

1. **piccole riparazioni di falegnameria** (porte, persiane, finestre, sostituzione di vetri rotti, maniglie e serrature, cerniere avvolgibili, cardini ecc.);
2. **piccole riparazioni edili e affini**, che non richiedano interventi specialistici o che non implicino la produzione di specifiche certificazioni (fissaggio di arredi alle pareti, ripristino di piccole porzioni di pavimenti, piastrellature, ecc.);
3. **piccole riparazioni idrauliche** (sostituzione guarnizioni, rubinetti, ecc.);
4. **manutenzione arredi scolastici danneggiati** (banchi, sedie ecc.);
5. **riparazione/sostituzione di apparecchi ed impianti igienico-sanitari**;
6. **sostituzione di lampade, lampadari** o parti di corpi illuminanti, reattori, neon e diffusori, che, di norma, non implicino la produzione di certificazioni di conformità dell'impianto;
7. servizi vari (rimozione di muffe o infiltrazione dalle pareti, disinfestazioni, derattizzazioni ecc.).

5. Le **spese** per tali interventi sono **da imputare al fondo di funzionamento dell'istituzione scolastica**. Con riferimento agli affidamenti dei lavori relativi agli impianti (elettrico, termico, idraulico ecc.), è opportuno che le istituzioni scolastiche si limitino ad effettuare interventi aventi finalità conservative, quali manutenzione, riparazione e/o sostituzione delle strutture, tali da **non comportare modifiche dei suddetti impianti**. Qualora, invece, sia necessario svolgere dei lavori che comportino modifiche agli impianti, è consigliabile rivolgersi all'Ente Locale.

6. L'attivazione di una **preventiva** interlocuzione con l'Ente Locale competente appare **necessaria non soltanto per il rimborso delle spese da anticipare, ma anche per consentire all'Ente medesimo di valutare**, in relazione al tipo di contingenza emersa ed alla tipologia di intervento da effettuare, se lo stesso ritenga preferibile e possibile intervenire direttamente e con la tempestività dettata dall'urgenza del caso. È, pertanto, consigliabile che, **prima di procedere all'affidamento a terzi del lavoro, le scuole contattino (formalmente tramite PEC) l'Ente competente, informandolo delle emergenze rilevate.**

- ▶ Sono di esclusiva **competenza del Dirigente scolastico**:
- **Vigilanza** sulle condizioni di mantenimento della conformità alla norma dell'edificio scolastico;
  - **Segnalazione** all'Ente locale delle situazioni di rischio dovute a strutture o impianti con associata richiesta delle certificazioni di conformità;
  - **Attuazione**, ai sensi dell'art 5 del DM 382/98 e della Circolare Ministeriale 119/99, di tutte le misure organizzative necessarie finalizzate al mantenimento di una condizione di salute e sicurezza per ogni singolo lavoratore;
  - **Adozione** di tutte le misure precauzionali e/o compensative atte ad impedire qualsiasi forma di pericolo;
  - **Assicurazione**, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08, di una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza per ciascun lavoratore.

## PROCEDURE SEGNALAZIONI

1. **Istituzione scolastica : richiesta formale di adempimento agli EELL**
2. **EELL con tale richiesta formale diventano RESPONSABILI ai fini della sicurezza nei termini di legge : art.18,c.3, Dlgs 81/2008, ( definisce oneri di fornitura e manutenzione in capo agli EELL)**
3. **Se gli EELL non intervengono ????????**

# IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

**DS** = DATORE DI LAVORO

- VALUTARE TUTTI I RISCHI
- INDIVIDUARE MISURE DI **PREVENZIONE** E **PROTEZIONE** IDONEE A **ELIMINARE** O **RIDURRE** I RISCHI
- METTERLE IN ATTO
- ORGANIZZARE E GESTIRE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA
- MONITORARE LE PROCEDURE ED EFFETTI



**AREA DELLA SICUREZZA**

**RSPP (D.Lgs 81/2008)**  
Responsabile del Servizio di  
Prevenzione e Protezione

**ASPP**  
Addetto al Servizio di  
Prevenzione e Protezione

**RLS**  
Rappresentante dei Lavoratori  
per la Sicurezza e medico  
competente

## MANCANZE GRAVI

- ▶ **Mancata elaborazione del DVR e del Piano di Emergenza ed evacuazione**
- ▶ **Mancata formazione e addestramento**
- ▶ **Mancata costituzione del servizio di prevenzione e protezione e nomina del relativo Responsabile**
- ▶ **Mancata protezione contro i contatti diretti e indiretti ( interruttori, impianto a terra...)**
- ▶ **Omessa vigilanza in ordine alla rimozione o modifica dei dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo**

OGNI PERSONA DEVE CONOSCERE COME COMPORTARSI, NON E' AMMESSA IM  
PROVVISAZIONE

**CHI**

**FA COSA**

**IN QUALE SEDE**